

Prima lettura | dalla lettera di Paolo ai Gàlati Gal 4,22-24.26-27.31 - 5,1

Fratelli, sta scritto che Abramo ebbe due figli, uno dalla schiava e uno dalla donna libera. Ma il figlio della schiava è nato secondo la carne; il figlio della donna libera, in virtù della promessa.

Ora, queste cose sono dette per allegoria: le due donne infatti rappresentano le due alleanze. Una, quella del monte Sinai, che genera nella schiavitù, è rappresentata da Agar. Invece la Gerusalemme di lassù è libera ed è la madre di tutti noi. Sta scritto infatti: «Rallégrati, sterile, tu che non partorisci, grida di gioia, tu che non conosci i dolori del parto, perché molti sono i figli dell'abbandonata, più di quelli della donna che ha marito». Così, fratelli, noi non siamo figli di una schiava, ma della donna libera.

Cristo ci ha liberati per la libertà! State dunque saldi e non lasciatevi imporre di nuovo il giogo della schiavitù.

Salmo 112: *Sia benedetto il nome del Signore, da ora e per sempre. (Rit.)*



Lodate, servi del Signore,/ lodate il nome del Signore./ Sia benedetto il nome del Signore,/ da ora e per sempre. Rit.

Dal sorgere del sole al suo tramonto/ sia lodato il nome del Signore./ Su tutte le genti eccelso è il Signore,/ più alta dei cieli è la sua gloria. Rit.

Chi è come il Signore, nostro Dio,/ che si china a guardare sui cieli e sulla terra?/ Solleva dalla polvere il debole,/ dall'immondizia rialza il povero. Rit.

Alleluia, Alleluia. Oggi non indurite il vostro cuore, ma ascoltate la voce del Signore.
Alleluia.

 **Dal Vangelo secondo Luca** | Lc 11,29-32

In quel tempo, mentre le folle si accalcavano, Gesù cominciò a dire: «Questa generazione è una generazione malvagia; essa cerca un segno, ma non le sarà dato alcun segno, se non il segno di Giona. Poiché, come Giona fu un segno per quelli di Ninive, così anche il Figlio dell'uomo lo sarà per questa generazione.

Nel giorno del giudizio, la regina del Sud si alzerà contro gli uomini di questa generazione e li condannerà, perché ella venne dagli estremi confini della terra per ascoltare la sapienza di Salomone. Ed ecco, qui vi è uno più grande di Salomone. Nel giorno del giudizio, gli abitanti di Ninive si alzeranno contro questa generazione e la condanneranno, perché essi alla predicazione di Giona si convertirono. Ed ecco, qui vi è uno più grande di Giona».

■ **LA NOTA BIBLICA**

I segni di Gesù non sono i miracoli, ma la sua persona e l'insieme della sua missione. Chi lo accetta nella fede non cerca o non chiede prove. Si fida di lui e questo basta. Il vero discepolo è colui che si converte a Cristo e lo segue «nella buona e nella cattiva sorte». Così hanno fatto le generazioni passate che hanno saputo convertirsi alle parole del profeta Giona o alla sapienza di Salomone.